



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

-Anno 2016-



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Codice: LM-85 BIS

Dipartimento: LINGUE E LETTERATURE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E SOCIETA'

Sede: UDINE

Primo anno accademico di attivazione: EX DM 270 2011-12

ATTIVITÀ E SOGGETTI DEL RIESAME

Commissione per l'Assicurazione Qualità (CAQ)

Prof. Daniele Fedeli (coordinatore del corso di studio)

Prof. Lucio Cottini (docente del CdS)

Prof. Andrea Tilatti (docente del CdS)

Prof. Davide Zoletto (docente del CdS)

Dott.ssa Sophie Boria (Manager Didattico)

Sig. Marco Nobile

Sig.ra Chiara Dal Pont

Sono stati consultati inoltre: altri docenti del CdS e i rappresentanti degli Studenti in Consiglio di corso.

Date delle riunioni (per la discussione degli argomenti riportati nel presente documento): la Commissione si è riunita in presenza in data 13.09.2016 e ha lavorato in via telematica durante il mese di settembre 2016.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 20.09.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Viene presentato ai Consiglieri il Rapporto di Riesame Ciclico relativo al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria, LM-85 bis redatto dalla Commissione Assicurazione Qualità.

Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio delibera all'unanimità di approvare il Rapporto di Riesame Ciclico dando mandato al Coordinatore di provvedere a successive integrazioni/modifiche che ritenesse necessarie (allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante).

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Anno riesame:

Obiettivo (descrizione):

Categoria:

Tipo:

Azione intrapresa: Non vi sono Rapporti di riesame ciclico precedenti.

Responsabilità:

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: gg mm aa

Realizzazione azione: gg mm aa



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il nuovo ordinamento del corso di studi magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria è stato attivato nell'a.a. 2011/2012 ed è arrivato al compimento del primo ciclo nell'a.a.2015/2016, con i primi laureati nella sessione estiva del medesimo a.a. L'organizzazione del Corso prevede attualmente due curricula, uno tradizionale ed uno sloveno; inoltre con l'a.a. 2016-17 è stato attivato anche il percorso di approfondimento in lingua friulana. Tutto ciò caratterizza il Corso per la sua attenzione nei confronti dei contesti plurilingue e per le lingue minoritarie.

Ai fini dell'analisi della situazione, con riguardo alla domanda di formazione, nel corso dei Rapporti di Riesame Annuale passati si è fatto riferimento anche ai dati riferiti al precedente corso quadriennale vecchio ordinamento, ormai in estinzione.

L'accesso al corso è regolato da un numero chiuso indicato annualmente dal MIUR, sulla base dell'esigenza di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria nella Regione FVG. Il numero fissato negli ultimi anni (120 studenti) è risultato assolutamente sostenibile in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative del corso. A fronte di 120 posti messi a concorso, il numero dei candidati ha mostrato una crescita costante (passando dai 303 nel 2011/12 ai 340 del 2015/2016) a conferma della forte attrattività del Corso. Va sottolineato inoltre come a partire dall'a.a. 2011/2012 l'Ateneo di Udine sia l'unico in Regione FVG ad avere attivo un corso in Scienze della Formazione Primaria, fungendo quindi da collettore per tutta la Regione; la crescita di domande di iscrizione tuttavia non è riportabile solamente a questo aspetto ma anche all'attrattività che il Corso ha nei confronti soprattutto del Veneto (da cui proviene il 23,4% degli iscritti, rispetto al 18,8% dell'anno precedente) e rispetto ad altre regioni.

La domanda di formazione è strettamente correlata anche al livello di ingresso degli iscritti e al lavoro, svolto in questo primo quinquennio, di adeguamento dei livelli di offerta degli insegnamenti e di predisposizione di una serie di strumenti e di misure di intervento per colmare eventuali lacune. Per quanto riguarda la tipologia di scuola di provenienza, quasi la metà degli studenti (49,6%) proviene dai Licei (Scientifico, Classico e Linguistico) mentre si registra nel tempo una leggera flessione di provenienza dal Liceo di Scienze Sociali. Per quanto riguarda poi il livello di qualità degli studenti documentato dal voto conseguito alla maturità, si conferma la tendenza di questi anni, con un costante incremento: il voto mediano è salito a 80/100 nell'a.a. 15/16, rispetto al 77/100 dell'a.a. 2014-15 ed al 75/100 dell'a.a. 13/14.

La domanda di formazione può essere valutata con riferimento anche ai dati in uscita, con riguardo ovviamente al vecchio ordinamento (sul nuovo, rispetto al quale abbiamo avuto solo una sessione di laurea): i dati Almalaurea evidenziano come il numero di occupati sia particolarmente elevato già ad un anno dalla laurea (oltre l'80%) e si innalzi ulteriormente a distanza di tre anni (oltre il 90%). Sebbene questo alto tasso di occupazione sia in gran parte legato al particolare canale che lega la Formazione Primaria all'entrata nel mondo della scuola, il quadro diventa ancor più significativo se incrociato con il dato relativo all'efficacia della laurea: la percentuale di coloro che la ritengono molto o abbastanza efficace si attesta infatti intorno al 95%, confermando la funzionalità del percorso di studi ai fini dell'inserimento lavorativo ma soprattutto come esso risponda alla domanda di formazione in ingresso.

Rispetto a tale quadro, è tuttavia possibile enucleare anche alcuni elementi di debolezza. In primo luogo, i dati relativi all'opinione dei laureati riportano percentuali molto ridotte per quanto riguarda la funzionalità della laurea ai fini del miglioramento dal punto di vista economico (18,2%) e nella posizione lavorativa (27,3%): tutto ciò è riportabile in gran parte a vincoli esterni al corso di studi (posizione e livelli retributivi stabiliti a livello ministeriale centrale).



1-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE

		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA	PRESENTE	– FORZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Forte attrattività del Corso di Studio ○ Unicità del Corso in regione ○ Offerta formativa ampia ed articolata 	– DEBOLEZZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Livelli d'ingresso non sempre adeguati rispetto alle lacune iniziali degli studenti
	FUTURA	– OPPORTUNITÀ (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Sviluppo di curricoli sui contesti plurilingue e sulle lingue minoritarie (sloveno, friulano) 	– MINACCE (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Incertezze sulle tempistiche e sulle procedure delle modalità di accesso al Corso

1-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO

(azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)

- Essendo il primo Rapporto Ciclico, non vi sono prassi di consolidamento da segnalare

1-e INTERVENTI CORRETTIVI

<p>Anno riesame: 2016</p> <p>Obiettivo (descrizione): Favorire lo sviluppo di curricoli e di approfondimenti culturali sulle lingue minoritarie</p> <p>Categoria: DIDA Tipo: INTG</p> <p>Azione da intraprendere: Incontri periodici con l'USR FVG e con altre realtà del territorio per promuovere lo sviluppo di curricoli e di approfondimenti culturali sulle lingue minoritarie, incentivando anche il contributo del territorio in questa direzione e prevedendo un ampliamento dell'offerta didattica istituzionale e integrativa.</p> <p>Responsabilità: Consiglio di Corso</p> <p>Risorse Eventuali:</p> <p>Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>
<p>Anno riesame: 2016</p> <p>Obiettivo (descrizione): Incrementare le conoscenze prerequisite e allineare i livelli di avvio del percorso universitario alle competenze possedute dagli studenti.</p> <p>Categoria: INGR Tipo: TUTR</p> <p>Azione da intraprendere: Mandare a regime la simulazione della prova d'ammissione presso lo Student Day (salone dello studente rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado) e l'organizzazione della Giornata delle matricole, con approfondimenti disciplinari, sul metodo di studio, sull'organizzazione del corso, ecc. .</p> <p>Responsabilità: Coordinatore, Consiglio di Corso, Delegata all'Orientamento e al Tutoraggio</p> <p>Risorse Eventuali:</p> <p>Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>
<p>Anno riesame: 2016</p> <p>Obiettivo (descrizione): Ridurre le difficoltà incontrate dagli studenti ed in particolare dalle matricole dovute a carenze di formazione pregresse.</p> <p>Categoria: DIDA Tipo: PRGD</p> <p>Azione da intraprendere: Adozione della scheda programmi proposta dal Presidio di Qualità, con la sollecitazione ai docenti di esplicitare eventuali conoscenze di base e prerequisite per affrontare positivamente lo studio dei singoli insegnamenti.</p> <p>Responsabilità: Coordinatore e docenti del Corso.</p> <p>Risorse Eventuali:</p> <p>Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

○ Anno riesame:

Obiettivo (descrizione):

Categoria:

Tipo:

Azione intrapresa: Non vi sono Rapporti di riesame ciclico precedenti.

Responsabilità:

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: gg mm aa

Realizzazione azione: gg mm aa

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Max 3000 caratteri o 1 pagina

Il corso di studio in Scienze della Formazione Primaria prepara all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso un duplice binario, quello degli insegnamenti e quello relativo al percorso di tirocinio prolungato e ben strutturato, monitorato costantemente dai tutor organizzatori e coordinatori di tirocinio.

Come evidenziato dalla Commissione Paritetica di Dipartimento, il corso pone particolare attenzione nel proporre ai futuri insegnanti le più recenti metodologie didattiche e pedagogiche, in linea con le richieste della legislazione scolastica nazionale e con le tendenze evidenziate dal dibattito scientifico nazionale e internazionale nei settori coinvolti. Inoltre grande attenzione ed energie sono state dedicate alla creazione e al sempre maggiore arricchimento delle convenzioni di tirocinio con le istituzioni scolastiche del territorio (anche fuori Regione) al fine di potenziare e qualificare la preparazione dei futuri insegnanti. Come evidenziato nel Rapporto di Riesame 2014, il forte carattere professionalizzante del corso di studio è allo stesso tempo un punto di forza come un punto di debolezza, in quanto vincola necessariamente l'inserimento nel mondo del lavoro a variabili esterne al Corso di studi e nello specifico alle modalità di accesso all'insegnamento definite a livello ministeriale.

Attraverso la consultazione diretta con gli studenti in sede di Commissione per l'Assicurazione della Qualità del Corso e in base alla lettura del Rapporto della Commissione Paritetica, si evidenziano alcuni punti di forza e di debolezza del corso in merito ai risultati di apprendimento. Per quanto riguarda i primi, si segnala la disponibilità dei docenti; l'organizzazione dell'orario delle lezioni ben compatte e organizzate in un'unica sede; la pluralità di attività di didattica integrativa.

Le criticità invece riguardano:

- per alcuni insegnamenti l'impegno e il carico di lavoro richiesti sono ritenuti troppo elevati rispetto al numero dei rispettivi CFU;
- in alcuni insegnamenti non vengono sufficientemente approfonditi gli aspetti relativi alla didattica della materia e viene dato invece eccessivo spazio agli aspetti disciplinari;
- le modalità d'esame non sempre sono adeguate rispetto alle competenze che dovrebbero essere formate nei futuri insegnanti;
- alcuni insegnamenti sono inseriti in anni di corso in cui lo studente non ha ancora acquisito le competenze per comprenderne al meglio i contenuti.

Una debolezza ulteriore, rispetto ai risultati d'apprendimento, riguarda infine una certa discrepanza tra il livello di



padronanza della lingua inglese previsto dal nuovo ordinamento (B2) e carenze linguistiche derivanti dal percorso di formazione precedente. Proprio allo scopo di costruire un solido contesto intorno e alla base delle discipline strettamente linguistiche, ci si è impegnati, nei rapporti di riesame dal 2013 al 2016, anche a sondare la possibilità di internazionalizzare anche l'esperienza di tirocinio (rispetto alla quale tuttavia permangono vincoli esterni imposti dall'ordinamento ministeriale del Corso).

Per ovviare a tali difficoltà, a partire dall'a.a. 2015/2016, oltre agli organi e agli strumenti già presenti, è stata istituita la Commissione programmi che, in collaborazione con il Coordinatore e la Vice-coordinatrice del corso, ha l'obiettivo precipuo di analizzare il rapporto tra carico di lavoro e CFU, eventuali sovrapposizioni tra programmi, modalità maggiormente operative sia durante le lezioni sia durante le prove d'esame.

In linea con quanto descritto nella Scheda SUA-Cds, e anche in considerazione della permanenza di alcuni vincoli esterni (rigidità dei piani di studi, differenze nei curricula nei diversi Paesi, corsi impartiti nelle lingue nazionali) che possono limitare la mobilità internazionale sia in entrata che in uscita, risulta fondamentale evidenziare la rilevanza professionalizzante dell'esperienza di mobilità internazionale attraverso l'organizzazione nel I semestre di un momento istituzionale dedicato alla presentazione delle esperienze Erasmus da parte degli studenti che hanno usufruito di questa opportunità, con particolare riferimento all'utilità di questa esperienza sul piano della formazione della professionalità docente. Per questo a partire dall'a.a. 2014/2015 è stata organizzata nel primo semestre, in collaborazione con i supervisor di tirocinio del Corso di Laurea, un appuntamento rivolto a tutti gli studenti del corso intitolato "Viaggiando fra le scuole", nel corso della quale gli studenti del Corso di Laurea che hanno vissuto l'esperienza Erasmus hanno presentato le realtà scolastiche da loro conosciute durante il soggiorno all'estero, evidenziandone gli aspetti formativi dal punto di vista della futura professionalità docente. Inoltre, sempre a partire dall'a.a. 2014/2015, è stato organizzato nel secondo semestre, in concomitanza con l'uscita del bando Erasmus, un incontro di presentazione delle possibili destinazioni della mobilità con l'intervento dei docenti coordinatori degli Accordi.

In contatto con il Coordinamento dei Corsi di Studio in Formazione Primaria, l'obiettivo è quello di lavorare sulla possibilità di studiare forme di riconoscimento di periodi di tirocinio all'estero.

2-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE

		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA		<ul style="list-style-type: none"> - FORZA (elementi interni al Cds) 	<ul style="list-style-type: none"> - DEBOLEZZA (elementi interni al Cds)
	PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> o Didattica integrativa (seminari, convegni, ecc.) con particolare riguardo alle competenze operative richieste alle figure formate dal Corso e con il coinvolgimento del territorio. o Lezioni e altre attività integrative (tirocinio indiretto) concentrate su un'unica sede o Orari delle lezioni compattati. 	<ul style="list-style-type: none"> o Aspetti didattici non sempre adeguatamente sviluppati per quanto riguarda alcuni insegnamenti, centrati molto sugli aspetti contenutistici e poco sugli aspetti della didattica. o Modalità di esame spesso nozionistiche e mnemoniche e non volte a sondare le competenze operative richieste alle figure formate. o Difficoltà di raggiungimento del livello B2 in lingua inglese da parte di una minoranza di studenti.



FUTURA	– OPPORTUNITÀ (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Incentivazione dei rapporti di collaborazione con le parti sociali del territorio (scuole per il tirocinio, ma anche biblioteche, musei, ludoteche, ecc.) 	– MINACCE (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> ○ Carenza di aule per attività integrative e per studio individuale. ○ Difficoltà strutturali per organizzare attività laboratoriali, di cooperative learning, ecc.
---------------	--	---

2-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO
(azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)

- Essendo il primo Rapporto Ciclico, non vi sono prassi di consolidamento da segnalare

2-e INTERVENTI CORRETTIVI

Anno riesame:	2016	
Obiettivo (descrizione):	Compensare le carenze nella competenza in lingua inglese di alcuni studenti, rispetto ai livelli B2 previsti dall'ordinamento di Scienze della Formazione Primaria	
Categoria:	DIDA	Tipo: INTZ
Azione da intraprendere:	Favorire la frequenza dei corsi CLAV, prevedendo possibilmente il loro svolgimento presso la sede del Corso e armonizzando gli orari con quelli del Corso e del tirocinio indiretto.	
Responsabilità:	Uffici amministrativi, CLAV, Consiglio di Corso.	
Risorse Eventuali:		
Pianificazione azione:	2017	Realizzazione azione: 2017
Anno riesame:	2016	
Obiettivo (descrizione):	Incentivare e valorizzare la mobilità ERASMUS.	
Categoria:	PRCS	Tipo: INTZ
Azione da intraprendere:	Organizzazione periodica di incontri sui diversi aspetti delle esperienze di mobilità internazionale, anche con il coinvolgimento e l'intervento degli studenti e dei referenti degli accordi.	
Responsabilità:	Referente Erasmus e referenti degli accordi, Consiglio di Corso.	
Risorse Eventuali:		
Pianificazione azione:	2017	Realizzazione azione: 2017
Anno riesame:	2016	
Obiettivo (descrizione):	Potenziare gli aspetti operativi e le didattiche.	
Categoria:	DIDA	Tipo: INTG
Azione da intraprendere:	Organizzazione periodica di seminari e laboratori, con l'apporto di insegnanti del territorio, in cui approfondire specifici aspetti operativi e didattici della professione insegnante, con riferimento sia al piano degli apprendimenti che a quello delle relazioni e con il coinvolgimento anche di altre istituzioni (es. Croce Rossa).	
Responsabilità:	Coordinatore, Consiglio di Corso	
Risorse Eventuali:		
Pianificazione azione:	2017	Realizzazione azione: 2017
Anno riesame:	2016	
Obiettivo (descrizione):	Raccomandazioni sulle modalità di verifica degli apprendimenti.	
Categoria:	DIDA	Tipo: PRGD
Azione da intraprendere:	Elaborazione e progressiva implementazione di raccomandazioni sulle modalità di svolgimento degli esami, con particolare attenzione a quelle competenze (programmazione, gestione della lezione, ecc.) richieste per la figura formata dal Corso. Tali raccomandazioni si indirizzano particolarmente alle didattiche ed ai laboratori.	
Responsabilità:	Consiglio di Corso	
Risorse Eventuali:		
Pianificazione azione:	2017	Realizzazione azione: 2017



3- IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Anno riesame:

Obiettivo (descrizione):

Categoria:

Tipo:

Azione intrapresa: Non vi sono Rapporti di riesame ciclico precedenti.

Responsabilità:

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: gg mm aa

Realizzazione azione: gg mm aa

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria ha un'organizzazione e un sistema di gestione volti ad assicurare la corretta pianificazione dei vari percorsi previsti (insegnamenti, laboratori, tirocinio diretto ed indiretto) e soprattutto una loro corretta integrazione. A tal scopo, sono previste una serie di figure e di commissioni, alcune istituzionalmente previste dai regolamenti d'Ateneo, altre invece istituite autonomamente dal Consiglio di corso per rispondere a specifiche esigenze:

Figure di Coordinamento

Coordinatore e Vice-Coordinatrice

Consiglio di Corso di studi

Manager Didattica

Commissioni

Commissione Didattica

Commissione Tecnica per il Tirocinio

Commissione Programmi

Commissione Assicurazione Qualità

Commissione Orari

Commissione Test d'Accesso

Delegati di settore

Delegato Mobilità Studentesca

Delegata Erasmus Tirocini

Delegata Orientamento e Tutorato

In particolare, si sottolinea la specificità del Corso di Studio rispetto ad alcune commissioni (ad esempio la Commissione Tecnica per il Tirocinio o la Commissione Programmi) non presenti in altri Atenei: la prima commissione si è rivelata particolarmente utile nella gestione delle molteplici pratiche e nella predisposizione di progetti di tirocinio realmente condivisi da tutte le figure preposte; la seconda commissione ha un ruolo centrale nel garantire la corrispondenza tra CFU e carico didattico, ma anche nel monitorare la rispondenza dei contenuti e delle modalità rispetto alla figura formata dal Corso. Nel complesso, allora, tale organizzazione consente di gestire la complessità del Corso (cinque anni, parziale sovrapposizione tra vecchio e nuovo ordinamento, attività di insegnamento, laboratori, tirocinio indiretto e diretto).

Oltre agli aspetti strutturali, è opportuno considerare anche alcuni aspetti dinamici nella gestione del CdS, a partire dalla frequenza di incontri del CCS (con cadenza mensile) che consente un costante aggiornamento tra le diverse componenti del Corso e in particolare con gli studenti.

A fronte di ciò, è anche necessario evidenziare alcune debolezze, che sono state parzialmente già oggetto di analisi da parte della CAQ, con corrispondenti azioni correttive già intraprese o programmate: in particolare l'elevato numero di docenti a



contratto non strutturati pone l'esigenza di una migliore uniformità delle procedure di valutazione ma anche un loro più fattivo coinvolgimento nella struttura del CdS.

Altro aspetto che in parte si rivela un punto di forza ma anche una possibile debolezza riguarda la necessità per il CdS di confrontarsi con un numero elevato di scuole (ai fini del tirocinio) e con due USR, il che ha talvolta fatto emergere delle procedure non condivise.

3-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE

		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA	PRESENTE	<ul style="list-style-type: none"> - FORZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Incontri frequenti tra i docenti del corso e con i rappresentanti degli studenti (cadenza mensile dei CCS, focus group con gli studenti, ecc.) o Elevato numero di docenti di riferimento nelle discipline caratterizzanti. o Presenza di una Commissione Tecnica per il Tirocinio, costituita da docenti, supervisori e studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - DEBOLEZZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Ridotta informazione per gli studenti sull'organizzazione del corso, sul ruolo degli studenti nelle varie commissioni, ecc. o Ridotta informazione per i docenti contrattisti sull'organizzazione del corso.
	FUTURA	<ul style="list-style-type: none"> - OPPORTUNITA' (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Possibilità di mantenere tutta la didattica concentrata in un'unica sede a fronte dell'aumentato numero di matricole. o Possibilità per la Commissione programmi di monitorare annualmente la corrispondenza tra CFU e carico didattico dei singoli insegnamenti e congruenza con i programmi dei singoli insegnamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - MINACCE (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Incertezze sulla procedure e sull'organizzazione della Formazione Primaria a livello nazionale. o Rapporti con due USR differenti (soprattutto per il tirocinio) con procedure non sempre corrispondenti. o Elevato numero di mutazioni da altri Corsi di Studio.

3-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO

(azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)

- o Essendo il primo Rapporto Ciclico, non vi sono prassi di consolidamento da segnalare

3-e INTERVENTI CORRETTIVI

Anno riesame: 2016

Obiettivo (descrizione): Mantenere elevato il numero di incontri tra i docenti del Corso e con gli studenti, prevedendo anche altri momenti di scambio e contatto.

Categoria: GEST **Tipo:** ALTR

Azione intrapresa: Si stabilisce una periodicità mensile dei Consigli di Corso, considerati momento privilegiato di confronto e di scambio anche con le altre componenti del Corso (studenti, supervisori di tirocinio, ecc.). Durante i Consigli, il Coordinatore aggiorna i componenti rispetto alla realizzazione delle azioni previste per la qualità.

Responsabilità: Coordinatore del Corso



<p>Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 2017</p>	<p>Realizzazione azione: 2017</p>
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Condivisione dei risultati della didattica. Categoria: GEST Tipo: DAT Azione intrapresa: Si prevedono incontri durante i Consigli di Corso e anche specificamente dedicati, in cui illustrare e discutere i dati di valutazione della didattica, condividendoli con gli studenti, anche al fine di individuare delle possibili criticità e approntare delle possibili risposte. Responsabilità: Coordinatore del Corso, Consiglio di Corso Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>	
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Monitoraggio periodico della Commissione Programmi sul rapporto tra CFU e carico didattico e congruenza con i programmi d'insegnamento. Categoria: GEST Tipo: MNTR Azione intrapresa: Si prevede da parte della Commissione Programmi una revisione periodica del rapporto tra CFU e carico didattico, nonché la congruenza con i programmi di insegnamento ed eventuali sovrapposizioni degli stessi. La Commissione relazionerà in Consiglio e prenderà contatto con i docenti per i quali si ravvisano situazioni critiche. Responsabilità: Commissione Programmi Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>	
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Revisione del sistema di valutazione del Tirocinio. Categoria: GEST Tipo: MNTR Azione intrapresa: Si prevede una revisione periodica del sistema di valutazione del Tirocinio, anche in base alle indicazioni provenienti dal Coordinamento dei Corsi di Studio a livello nazionale. Responsabilità: Commissione Tecnica per il Tirocinio Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 2017 Realizzazione azione: 2017</p>	

data 20.09.2016

prof. Daniele Fedeli
 (Coordinatore del Corso di Studio)



CLASSIFICAZIONE OBIETTIVI

	CATEGORIA	TIPO	DESCRIZIONE
DIDATTICA	DIDA	GEST	miglior distribuzione orari, appelli d'esame - allineamento dei moduli complementari con insegnamento relativo - definizione dei criteri per insegnamenti complementari - miglioramento interazione docente-studente
		INTG	prevedere approfondimenti/aggiornamenti con la presenza di soggetti del mondo del lavoro o presso questi / eventi culturali di collegamento col territorio /integrazione con figure professionali dello stesso ambito
		INTZ	erogare o migliorare la didattica in inglese
		MATE	migliorare materiale didattico, accessibile, su supporto informatico, etc...
		PRGD	coerenza contenuti programmi nei vari insegnamenti - verifica sovrapposizione programmi tra vari insegnamenti - ridefinizione assegnazione crediti o punteggi - riformulare test ammissione - miglior formulazione nei programmi di insegnamento degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento - differenziazione test per studenti stranieri - introduzione di percorsi formativi aggiornati al conseguimento di abilitazioni /patentini particolari
		ALTR	altro
GESTIONE	GEST	DATI	ottenere dati attendibili, puntuali
		INTZ	stringere nuove convenzioni internazionali o creare i presupposti per l'internazionalizzazione dei corsi
		MNTR	necessità monitoraggi ulteriori o di implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio o banche dati
		REAG	capacità di applicare le soluzioni individuate
		RSRS	ottenere una miglior gestione o attribuzione fondi/risorse/docenti
		TERT	implementazione, perfezionamento di sinergie con soggetti del lavoro e delle professioni anche a scopo tirocinio, a scopo di indagine per conoscere meglio le figure professionali, a scopo di promozione della professione, per seminari integrativi, per avvio di sinergie di altro tipo
		ALTR	altro (ad es. promuovere la conoscenza dei processi di Assicurazione Qualità, regolamentare i viaggi di studio <i>extra moenia</i>)
INGRESSO	INGR	TUTR	sostegno al superamento test d'ingresso - corsi propedeutici per studenti con debiti
		AUMN	aumentare l'attrattività
		GEO	ampliare la provenienza geografica
		LIVL	migliorare il livello qualitativo in ingresso
		ORNT	rafforzare orientamento studenti ingresso
		ALTR	altro



	CATEGORIA	TIPO	DESCRIZIONE
PERCORSO	PRCS	ABDN	ridurre abbandoni
		FINE	ridurre studenti fuori corso
		INTZ	incentivare la fruizione della mobilità internazionale da parte degli studenti
		ITMD	aumentare acquisizione CFU
		PRIM	ridurre abbandoni o incrementare crediti al I anno
		TUTR	Affiancamento con docente tutor per momenti critici, per orientamento e altro
		ORNT	migliorare interazione docenti studenti, anche tramite il canale <i>tutor</i>
		ALTR	altro
SERVIZI	SERV	BIBL	aumentare nr riviste consultabili nelle biblioteche - miglioramento servizi bibl. - incontri di divulgazione sulle risorse elettroniche
		COMN	migliorare la comunicazione a studenti tramite il sito - migliorare la tempestività della pubblicazione notizie sito - miglioramento e promozione dell'utilizzo del servizio mailing spes - divulgazione risultati in incontri con docenti
		DRTT	migliorare il servizio diritto allo studio - prevedere meccanismi di rimborso per attività didattiche di tirocinio
		INFR	attribuzione nuovi spazi, miglioramento stato aule, logistica aule, potenziamento rete wi-fi, adeguamento laboratori didattici
		ITRA	migliorare servizi per corsi interateneo (visite alle sedi dei MD, dei tutor, utilizzare stesse procedure amministrative, stessi contatti esterni per tirocini, per mobilità internazionale - integrazione procedure/documenti)
		PLCT	potenziare servizio Placement - attivazione di un Comitato di indirizzamento - creazione di una banca dati, di una bacheca elettronica - favorire il reclutamento dei laureati da parte delle aziende
		STLV	implementare o migliorare i servizi mirati a studenti lavoratori
		TLDD	servizi di teledidattica anche per sinergie in corsi interateneo - formazione docenti all'uso della tecnologia
		ALTR	altro
USCITA	USCI	ORNT	potenziamento orientamento in uscita
		ALTR	altro